

WATEC ITALY 2016 ? VENEZIA

La mostra convegno sulle tecnologie per il trattamento dell'acqua e la salvaguardia dell'ambiente.

POLITICA IDRICA EUROPEA, GOVERNANCE INTEGRATA E INFRAZIONI COMUNITARIE. Sono i temi protagonisti del primo giorno di *Watec Italy 2016*, la grande mostra convegno dedicata al trattamento e alla tutela dell'acqua organizzata da **Kenes Exhibition**.

«Siamo sottoposti a quello che viene chiamato stress idrico, vale a dire problemi di approvvigionamento di acqua e non averne a sufficienza per soddisfare le proprie esigenze. Il gruppo intergovernativo del cambiamento climatico prevede che nella sola Europa centrale e meridionale nel 2017 ci saranno 44 milioni di persone che dovranno patire lo stress idrico - afferma **Corrado Clini**, docente scienze ambientale alla **Tsinghua University** di Pechino. «L'innalzamento del livello del mare, precipitazioni sempre più intense, domanda di acqua in aumento impongono modelli che si adattino a nuove condizioni. Non abbiamo alternative e non possiamo aspettare oltre».

Secondo i dati della Banca Mondiale il costo per l'adattamento a un aumento della temperatura media globale di 2 gradi costerà dai 70 ai 100 miliardi di dollari all'anno tra il 2020 e il 2050. Di questa cifra, tra i 13,7 e i 19,2 miliardi di dollari, dovranno essere impiegati per migliorare l'approvvigionamento idrico e la gestione delle inondazioni. «In Italia spendiamo male i soldi, ma possiamo fare molto meglio dato il livello tecnologico e l'industria manifatturiera che copre tutti i settori. Dovremmo essere tra i primi ma non siamo tra gli ultimi - sostiene **Francesco Pareti**, economista esperto in finanziamenti europei - Il giro affari è di circa 68 trilioni di euro del PIL mondiale, di cui il 90% è dipendente dall'acqua. L'UE prevede una crescita dell'uso dell'acqua del 50% da qui al 2050, ma quasi il 90% dei bacini fluviali, il 50% delle acque di superficie e il 33% delle acque di falda sono inquinate. C'è molto lavoro da fare - continua Pareti. «La Sfida è nella gestione del ciclo integrato, non più le diverse tipologie di acque. E' l'UE che ci chiede una governance coordinata tra municipalizzate, istituzioni, industrie e famiglie. Ad Abu Dhabi entro breve, sarà vietato usare l'acqua potabile per irrigare i giardini. L'Olanda è un modello, hanno sistemi di governance avanzatissimi: la tassa sull'acqua viene gestita a livello locale con stakeholder meeting quando devono essere portati avanti finanziamenti e investimenti, di cui fanno parte anche i cittadini.»

«L'Italia è condannata a pagare 476 milioni di euro all'anno per le infrazioni comunitarie sulle reti idriche e la Sicilia in particolare dovrà pagarne 185 milioni all'anno - afferma **Vania Contrafatto**, Assessore per l'Energia e i servizi di pubblica utilità **Regione Sicilia** - Sono 110 gli agglomerati condannati secondo la prima (in totale sono tre) procedura di infrazione inflitta all'Italia dall'Unione Europea per mancato adeguamento di impianti e reti di depurazione. In Sicilia sono 43 gli agglomerati di oltre 40.000 abitanti/equivalenti coinvolti con 80 interventi - solo Palermo ne ha circa 10. I motivi dei ritardi sono legati alla pessima gestione delle reti idriche: manca il concetto di sistema idrico integrato - continua Contrafatto, - «Ci sono ancora nella nostra Regione realtà che a Roma chiamano «i pozzettari», reti idriche gestiti dai singoli cittadini che ostacolano le opere in atto. Nonostante questa anarchia di sistema, da quando la Presidenza del consiglio mi ha nominato Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, sono già stati avviati 10 interventi. Entro la fine dell'anno partiranno altri 10 e nei primi mesi del 2017 saranno avviati i restanti con l'obiettivo di avere una rete idrica funzionante entro il 2020.»

«La Regione Sicilia è una terra meravigliosa con dei paesaggi che non hanno nulla da invidiare ai luoghi esotici, - continua **Contrafatto** - ma la mala gestione non ha dato un bel biglietto da visita. Siamo quindi qui a Watec Italy per trovare soluzioni innovative e tecnologiche per restituire alla Sicilia la bellezza che merita.»

L'assessore allo sviluppo economico del territorio del **Comune di Venezia Simone Venturini** ha portato il saluto del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e ringraziato Kenes Exhibitions per avere organizzato a Venezia questo importantissimo evento. Venturini ha affermato che le tematiche relative all'acqua - accesso risorse idriche, trattamento

acque reflue, agricoltura sostenibile nuovi, modelli di gestione delle acque - sono i temi del nuovo millennio. Venezia l'acqua la conosce, l'ha addomesticata per migliaia d'anni. L'acqua è vita per Venezia ma è anche fonte di problemi da affrontare. Le sfide attuali ? il Mose, i protocolli di bonifica per l'area di Porto Marghera, la gestione dei rifiuti - sono parte del dibattito politico e economico attuale. Speriamo che Venezia diventi sempre più piattaforma di incontri e dibattiti di così alto livello. Venezia è la capitale storica e culturale di una macroregione come il Nordest, dove tantissime imprese si occupano di risorse idriche, di ricerca, di sviluppo di nuovi modelli produttivi.

Watec Italy 2016 è patrocinato dalla Commissione e Parlamento europeo e dal New York City Environmental Protection Department e realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Sicilia, ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero, Confindustria Venezia, Porto di Venezia, Anbi Veneto, SSCE, Italveco, IBNET, Danieli Plant Engineering, Boer Group, Consorzio Arica, Coldiretti Veneto, RWL Water.

Kenes Exhibitions, fondata in Israele nel 1994, vanta oltre 30 anni di esperienza nella creazione e gestione di eventi espositivi e fiere internazionali di successo, in grado di creare vere e proprie piattaforme di business per espositori e visitatori. E' attiva in Israele, India, Perù e dal 2016 anche in Italia. Ampie conoscenze e comprovate esperienze professionali, permettono a Kenes Exhibitions di organizzare fiere di livello mondiale nei seguenti settori: telecomunicazioni, elettro-ottica, microelettronica, biotecnologie, tecnologie agricole, aviazione, gestione idrica e industria sia high-tech che tradizionale.